

COMUNICATO STAMPA

Con preghiera di pubblicazione e diffusione

I soci del Circolo lucano di Parma, interpretando i sentimenti di tutti i lucani che vivono fuori regione sono attoniti ed indignati per la scelta del Governo di fare di Scanzano Jonico un deposito e un cimitero di scorie nucleari. Gli iscritti e i simpatizzanti si associano a quanti stanno protestando nel metapontino dove, così facendo, si azzerà uno sviluppo che finalmente è decollato con l'agricoltura (ortofrutta da esportazione) e con un turismo sostenibile, che valorizza gli antichi resti della Magna Grecia e le bellezze paesaggistiche di un territorio ancora incontaminato e immune dalle tentazioni del turismo di massa.

"Sorge il sospetto, o la certezza - afferma Antonio Zasa, presidente del Circolo Lucano di Parma - che è molto facile prendersela con una regione povera, con pochi abitanti e pochi voti, e quindi contrattualmente debole! Ringraziamo il Governo di essersi ricordato, così, della Basilicata per un vero e proprio sviluppo INSOSTENIBILE del Mezzogiorno".

Il Presidente

Antonio Zasa

circolo Lucano di Parma

(3386068899)